

Organizzato dall'Associazione Idrotecnica Italiana

Convegno sul deflusso ecologico

Tra i relatori il nostro Direttore

Si è tenuto il 16 maggio scorso presso l'auditorium dell'Orto Botanico di Padova un importante convegno, *“Compatibilità delle risorse idriche tra stato ecologico,*

fabbisogni e clima”,

organizzato

dall'Associazione

Idrotecnica Italiana, Sezione

Veneta.

Tra i relatori è stato

chiamato anche il nostro

Direttore, ing. Umberto

Niceforo, che ha tenuto un

intervento dal titolo:

“Deflusso ecologico ed

esigenze idriche nel

comprensorio del Consorzio

di bonifica Brenta”.

Sono intervenuti anche

esperti dell'Autorità di



distretto, dell'ARPAV, del Centro Italiano per la Riqualficazione Fluviale, dell'ENEL e delle Organizzazioni Agricole. Hanno parlato anche rappresentanti dei Consorzi di bonifica Piave, Delta del Po, Veronese, Adige Euganeo. Infatti il tema è molto sentito dal nostro mondo per le possibili conseguenze dell'applicazione delle

normative europee al riguardo, che se da una parte cercano di migliorare le condizioni ambientali dei fiumi, non possono però trascurare tutti i territori che dai fiumi traggono la linfa vitale per il loro sostentamento, cioè l'acqua.

In particolare, l'ing. Niceforo ha illustrato come i flussi idrici derivati dal fiume Brenta siano indispensabili non solo per l'agricoltura di una vasta area, nei periodi estivi, ma per tutto il resto dell'anno a varie finalità: ambientali, igienico sanitarie, per la ricarica della falda, per il mantenimento di specchi d'acqua connessi a beni monumentali, per l'industria, l'artigianato, la produzione idroelettrica. Il problema del deflusso ecologico non si pone in condizioni normali, ma durante i periodi di siccità, nei quali l'acqua è insufficiente per i vari usi.

In conclusione è emerso che sono necessarie grandi opere sia per la difesa idraulica che per la risorsa idrica, nel quadro del cambiamento climatico (nel bacino del Brenta serbatoi come quello del Vanoi, trasformazione pluvirrigua, ricarica della falda). Senza il finanziamento (pubblico) di tali opere, un'applicazione pedissequa del deflusso ecologico porterebbe gravissimi danni al territorio e non solo all'agricoltura. L'applicazione del deflusso ecologico, quindi, va attuata con la massima cautela e senza penalizzare un ampio territorio servito dai canali derivati dal Brenta.

Il convegno è stato organizzato dall'Associazione Idrotecnica, un'Istituzione culturale del nostro Paese che ormai ha più di novant'anni ed è sede qualificata di incontro tra le comunità scientifica e professionale, al fine di divulgare e trattare problemi relativi alle acque. Avvalendosi di contatti con istituzioni, enti di ricerca, università, e con il supporto di primari studi professionali ed imprese, l'Associazione promuove iniziative culturali e di ricerca nel campo dell'idraulica, a livello italiano e internazionale, anche tramite la pubblicazione della rivista "L'Acqua", periodico bimestrale che si caratterizza per il rigore dei contenuti.

In particolare, la Sezione Veneta dell'Associazione, presieduta dal professore ing. Vincenzo Bixio, è molto attiva e anche in questa occasione ha centrato l'obiettivo.